

**In relazione alla interrogazione del Consigliere F. Biolè si fa presente quanto segue:**

Gli insetticidi neonicotinoidi sono una famiglia di insetticidi di recente introduzione nel comparto della difesa delle piante. Per alcune caratteristiche peculiari, es. la sistemicità, hanno avuto un largo impiego su numerose colture (alberi da frutto, vite, ortaggi, piante ornamentali).

In Italia l'impiego in viticoltura è avvenuto con la registrazione del principio attivo neonicotinoide Thiamethoxam sulla vite contro le cicaline nel 2005. In Piemonte, come in altre regioni italiane, a partire dalla fine degli anni '90 si è diffusa una pericolosa malattia della vite denominata Flavescenza dorata. Questa avversità, che può compromettere la coltura della vite causando ingenti danni economici ai viticoltori, è causata da un fitoplasma di cui è vettore una cicalina, il rincote cicadellide *Scaphoideus titanus*. L'immissione in commercio di un nuovo insetticida particolarmente efficace contro l'insetto vettore della flavescenza dorata, visto anche il numero limitato di altre sostanze attive disponibili a seguito del processo di revisione dei fitofarmaci avviato dalla Unione Europea, ha fatto sì che i formulati a base di Thiamethoxam abbiano avuto largo impiego in campo viticolo non solo in Piemonte ma anche in altre regioni, essendo questa sostanza attiva inserita nelle Linee Guida Nazionali per i disciplinari agroambientali del PSR.

A seguito dell'introduzione dell'utilizzo di questo insetticida in viticoltura sono stati segnalati nel 2006 svariati casi di avvelenamento delle api e spopolamento degli alveari in diverse aree del Piemonte. Queste morie sono state prontamente segnalate dalle associazioni di apicoltori e ciò ha permesso di indagare le cause di questo fenomeno, legato principalmente a trattamenti effettuati in concomitanza con il periodo di fioritura dei vigneti, contravvenendo a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 20 del 3 agosto 1998 che vieta l'effettuazione di trattamenti insetticidi sulle colture in fioritura o in presenza di fioriture spontanee sottostanti. Il Settore Fitosanitario Regionale, a seguito di contatti con le Associazioni degli apicoltori, ha provveduto a inserire nei comunicati relativi all'effettuazione dei trattamenti insetticidi contro *Scaphoideus titanus* rivolti ai tecnici viticoli specifici riferimenti

alla legge sopra menzionata, nonché la necessità di intervenire con insetticidi di sintesi solo dopo la fioritura della vite, ad allegagione avvenuta, in assenza di fioriture nell'interfilare dei vigneti e in assenza di vento per evitare fenomeni di deriva delle soluzioni insetticide. A seguito di queste indicazioni, riportate poi dai tecnici nei bollettini destinati ai viticoltori, la situazione è decisamente migliorata, come è stato riconosciuto dalle stesse Associazioni del settore apicolo. La Regione Piemonte si è inoltre attivata dal 2004-2005 per avviare un programma di monitoraggio sull'impatto delle sostanze insetticide sulle api, in collaborazione con l'Università di Torino DIVAPRA e l'associazione Aspromiele. I risultati del monitoraggio realizzato in questi anni hanno evidenziato una riduzione dei casi di avvelenamento, confermando quindi la possibilità di conciliare la difesa della vite con la salvaguardia delle api. Inoltre le analisi effettuate su campioni di api morte da parte dell'Istituto Zooprofilattico Sezione di Asti negli scorsi anni sono servite per la preparazione del dossier che ha portato alla sospensione da parte del Ministero della Sanità dell'uso di sementi di mais conciate con neonicotinoidi. Negli ultimi anni i casi di avvelenamento riconducibili all'utilizzo del neonicotinoide Thiamethoxam nei vigneti del Piemonte sono diventati sporadici e legati all'effettuazione del trattamento in prossimità della fioritura da parte di pochi viticoltori evidentemente non informati o poco attenti al rispetto della normativa regionale. La viticoltura piemontese comprende anche un gran numero di aziende di piccole dimensioni, condotte da operatori non professionali, per cui è possibile che qualcuno intervenga con i trattamenti in modo scorretto. Per altro le stesse Associazioni hanno riconosciuto un sostanziale miglioramento della situazione degli apiari in Piemonte negli ultimi due anni, al seguito del divieto di utilizzo di seme di mais conciato con neonicotinoidi e alla sempre maggiore attenzione dei viticoltori nell'effettuazione dei trattamenti.

Solo un'azienda apistica nel Parco naturale di Rocchetta Tanaro, zona a cui si fa riferimento nell'interrogazione, segnala da anni di avere ogni estate morie delle api dovute ai trattamenti in vigneto con Thiamethoxam. Questo fatto fa supporre che alla base di questa problematica vi possano essere cause legate al contesto territoriale

locale o a livello della stessa azienda apistica, con riferimento alla sanità degli apiari nei confronti delle principali avversità delle api (varroa, virosi, batteriosi, ...); sarebbe auspicabile da parte delle Autorità sanitarie un approfondimento sulla specifica situazione del territorio di Rocchetta Tanaro al fine di individuare le cause delle mortalità nell'area.

Considerata la gravità della epidemia di flavescenza dorata che interessa la viticoltura piemontese si ritiene che la sospensione dell'utilizzo di formulati a base di thiamethoxam in vigneto, riducendo ulteriormente il già ristretto numero di insetticidi utilizzabili, renderebbe oltre modo problematica l'efficacia della lotta contro l'insetto vettore. Come conseguenza diretta si potrebbe avere un ulteriore aggravarsi della malattia e dei danni economici arrecati.

Inoltre, con riferimento alla richiesta di messa al bando immediata dell'uso di sostanze contenenti neonicotinoidi si fa presente che non rientra tra le competenze assegnate alle Regioni la possibilità di sospendere l'utilizzo di un prodotto fitosanitario autorizzato in tutto il territorio italiano su una determinata coltura. Tale prerogativa, infatti, spetta esclusivamente al Ministero della Salute ai sensi del D. lgs 17 marzo 1995, n. 194 e del D. P. R. 23 aprile 2001, n. 290.

.